

**Anno Scolastico 2019/20**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"E. FERRARI" CHIARAVALLE CENTRALE (CZ)  
N° Prot.: 4422 I/1

del 22/10/2019 **Uscita**

**Al Collegio dei Docenti**

**E, p.c Al Consiglio d'Istituto  
Agli Studenti e alle loro famiglie  
Al D.S.G.A.  
Al personale ATA  
Agli Stakeholders**

**LORO SEDI**

**All'Albo online  
Sito Web**

**OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ex art.1, comma 14, legge n.107/2015**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il DPR n. 80/2013;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il DPR n. 80/2013;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il D. Lgs n 61 del 13.04.2017 : “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D. Lgs n 62 del 13.04.2017: “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

VISTO il D. Lgs n 66 del 13.04.2017: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità” “;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n.71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTA la Nota Miur n 3645 del 01.03.2018;

VISTA la Nota Miur n 1143 del 17 Maggio 2018

VISTO il Documento di lavoro Miur “L'autonomia scolastica per il successo formativo”, pubblicato il 14.08.2018;

VISTA la Legge n 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” (data di entrata in vigore 05.09.2019);

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

CONSIDERATO CHE la Legge n. 107 del 2015 prevede che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedono alla definizione del Piano Triennale

dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, piano che può essere rivisto annualmente entro ottobre;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo

individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

PRESO ATTO che la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva nell'anno scolastico 2018/19 è pari al 20% degli alunni; la percentuale degli studenti con sospensione del giudizio allo scrutinio di giugno 2019 è pari al 20,8 %; nell'anno scolastico in corso frequenteranno l'Istituto n. 452 alunni, tra questi nove alunni con disabilità in situazione di gravità e alunni BES e DSA;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali di cui ai DPR 87 e 88 del 2010, *Regolamenti di riordino degli istituti professionali e degli istituti tecnici*, alla Direttiva MIUR n.57 15 luglio 2010, alla Legge 107/2015 e ai D.lgs 60, 61, 62, 63, 66, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti nel corso dei vari collegi dei docenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello europeo e nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti;

VISTO IL PRECEDENTE ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - comunicazione del 29.10.2018 n.3869I/1 del 29/10/2018 per la predisposizione del PTOF per il triennio 2018/19, 2019/20 e 2020/21;

## TENUTO CONTO

- della delibera N. 28 del Collegio dei Docenti del 13/06/2019 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a. s. 2019-20;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- del PTOF 2019/22 approvato con delibera n.56 dal Consiglio d'Istituto in data 12/12/2018;
- dell'Organico dell'Autonomia assegnato all'IIS "E.FERRARI";
- della necessità di integrare/rivedere il PTOF 2019/2022 per l'anno scolastico 2019/2022 per adattarlo alle esigenze organizzative e formative emerse;

## PREMESSO

- che la formulazione dell'atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la Scuola esplicita una progettazione triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali e tenendo conto delle risorse umane professionali attribuite con l'Organico dell'Autonomia;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.
- è da intendersi, soprattutto, come *progetto strutturato di impegni* che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, va/orioli che la scuola ha fatto nel "pensare" ad un progetto di vita del *soggetto-persona* in evoluzione;
- rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un *curricolo continuo* di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse

umane, intende favorire nel soggetto- persona in evoluzione l'acquisizione delle competenze chiave ;

- presuppone la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione- formazione che definiscono l'attività istituzionale della scuola;
- la cognizione che *il miglioramento* non può essere affidato/delegato all'impegno e alle azioni di pochi, ma chiama in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e routinari, ancorché fondamentali;

include un Piano di Miglioramento (*PDM*) che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di rielaborazione per l'a. s. 2019/2020;

## **PRESO ATTO**

- che l'art.1 della Legge n 107/15, al co. 12, prevede che il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- che è necessario adeguare la progettazione prevista dal PTOF 2019/2022 alla risorse professionali assegnate all'Organico dell'Autonomia;
- che è necessario procedere alla rielaborazione del PTOF per il nuovo triennio e integrare il PTOF 2016/2019 alla luce della Legge 29 maggio 2017, n.71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e dei decreti attuativi della L.107/2017: D. Lgs. n 61/2017, D. lgs n. 62/2017 e D. Lgs n 66/2017: INCLUSIONE SCOLASTICA , alle emanande Linee Guida per i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica come insegnamento trasversale;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 co. 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **ATTO D'INDIRIZZO**

### **Per l'aggiornamento e integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa.**

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato a rielaborare/aggiornare il Piano secondo le seguenti linee:

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione nell'anno scolastico 2019/20, che ribadisce le indicazioni già fornite nel precedente Atto di indirizzo n.3869I/1 del 29/10/2018. Ne precisa che il documento del PTOF 2018/19, 2019/20 e 2020/21, attualmente in

vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di **aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti sotto descritti.**

Il **gruppo di lavoro** che predisporrà il nuovo documento è una compagine operativa del Collegio Docenti, che include il dirigente scolastico, i collaboratori, i coordinatori dei plessi-unità organizzative, i docenti che coordinano le aree strategiche dell'offerta formativa, le funzioni strumentali, i referenti dei dipartimenti disciplinari e tematici. È auspicabile un'ampia partecipazione e condivisione; pertanto il gruppo è aperto ai contributi di tutti coloro che sono disponibili ed interessati a inoltrare proposte e a collaborare.

Le attività scolastiche dovranno essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti **obiettivi strategici nazionali**:

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

e dei seguenti **obiettivi legati all'ambito regionale**

- Ridurre il fenomeno di cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Tutto ciò premesso, si conferma e mantiene:

- L'impostazione e la struttura del PTOF, pubblicato sul sito e che tutti i docenti avranno cura di rileggere;
- La modalità di aggiornamento annuale tramite l'inclusione di allegati legati alla specifica annualità e che vengono aggiornati, ad inizio anno o anche durante l'anno in corso, in seguito alle delibere degli Organi Collegiali;
- La sezione dei regolamenti, che raccoglie i principali regolamenti in vigore nell'istituto e che deve essere integrata con i nuovi regolamenti introdotti;
- La sezione dedicata alle attività strutturali e ai progetti, con le integrazioni sotto indicate, poiché ancora coerente con le priorità e traguardi triennali scaturite dal RAV a.s. 2018/19, che si riportano di seguito;
- La selezione di nuovi progetti e l'introduzione di nuove attività dovrà essere finalizzata al raggiungimento dei seguenti traguardi e delle priorità individuati nel Rapporto di Autovalutazione: Individuazione delle priorità

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **1) Risultati scolastici**

- Potenziare la formazione dei docenti per la didattica dell'inclusività
- Predisporre un piano di formazione ed attuarlo durante il triennio 2019/2022
- Potenziare la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche innovative
- Migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano e matematica
- Integrazione del piano di formazione con corsi sulle nuove metodologie didattiche innovative
- Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti, soprattutto in italiano, matematica ed inglese

### **2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

- Riduzione della varianza all'interno delle classi e colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto ad un Istituto con lo stesso ECSC di almeno il 3%
- Svolgimento attività di preparazione degli studenti.

### **3) Competenze chiave europee**

- Acquisire un atteggiamento costruttivo di autoefficacia e responsabilità individuale
- Riduzione delle sanzioni disciplinari del 30%
- Aumento del 3% degli alunni con voto di comportamento superiore ad 8
- Competenze chiave europee

### **1) Curricolo, progettazione e valutazione**

Il curricolo d'istituto dovrà essere rivisto, secondo le seguenti indicazioni:

- l'inclusività: senza distinzioni tra alunni BES e non, intendendo l'inclusione nella sua portata più ampia, secondo il concetto di inclusione, definito a livello normativo, nel D. Lgs. n.66 del 2017, come "garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";

- il curricolo verticale per competenze funzionale al raggiungimento degli obiettivi inclusivi con indicazione delle metodologie e degli ambienti di apprendimento effettivamente utilizzati ed adozione di un format unico per la programmazione individuale dei docenti. Il curricolo verticale sarà predisposto gradualmente in relazione alle competenze in uscita previste dal PECUP specifico dell'indirizzo sia per il tecnico che per il professionale per quanto riguarda il secondo biennio e il monoennio (quinto anno) e con riferimento al conseguimento delle competenze oggetto di certificazione per il primo biennio;

- riprogettazione dell'ASL in PTCO ( Percorsi per le competenze trasversale e l'orientamento ) come progettazione di orientamento e collegamento con le attività economiche/lavorative e professionali e per i percorsi professionali di progettazione degli stessi anche a partire dal secondo anno e riconsiderazione del monte orario;

- definizione di Percorsi di Cittadinanza e Costituzione da progettare anche in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento della disciplina di Educazione civica come insegnamento trasversale da inserire va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti in attesa di introduzione per effetto dell'entrata in vigore della legge e dell'emanazione delle relative Linee guida previste dalla stessa;

3) Nel definire le attività per il recupero e di potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati Invalsi e scolastici relativi allo scorso anno così come si ribadisce nel RAV e nel conseguente PDM 2017/18 – 2018/19;

- Progettare le azioni di recupero sin dall'inizio delle attività didattiche inserendole nella programmazione;
- Condividere gli aspetti conoscitivi e le competenze da potenziare negli alunni, le metodologie ed i criteri di valutazione comuni all'interno dell'Istituto;
- Arricchire la formazione degli/le studenti/esse con:
  - potenziamento CLIL, certificazioni e partecipazione a progetti Erasmus;
  - opportunità di approfondimenti disciplinari attraverso la partecipazione a progetti e manifestazioni culturali;
  - potenziamento pratica laboratoriale e cittadinanza attiva;
  - azioni formative a prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
  - attività culturali-creative-innovative-multimediali in attività extrascolastica anche per la realizzazione dei progetti Pon.

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della *vita (lifelong learning)*.

Saranno obiettivi prioritari:

- implementazione delle interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- la promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità; progetti in rete;
- il perfezionamento lingue comunitarie;
- la partecipazione a *stages* e percorsi di Alternanza scuola-lavoro in Italia e nei Paesi UE;
- i progetti Erasmus, PON e POR
- i viaggi istruzione, le visite guidate finalizzate allo studio, all'implementazione, al potenziamento di modelli produttivi e/o organizzativi innovativi specifici del curriculum degli Istituti Tecnico e Professionale e dei Licei Scientifico e Linguistico

**Il lavoro di aggiornamento, revisione e adeguamento della progettazione d'istituto, pertanto, abbraccia tre linee di sviluppo:**

Prospettive di sviluppo dell'offerta formativa della scuola e miglioramento del servizio offerto alla cittadinanza, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), che confluiscono annualmente negli obiettivi strategici, e il conseguente piano di miglioramento, con una pianificazione dei tempi e delle risorse strutturali e umane dell'organico dell'autonomia Collegamento con le innovazioni introdotte dai decreti legislativi della L. 107/2015, anche in relazione alle successive indicazioni/note/linee guida/attività formative che dovessero essere proposte dal ministero; in particolare con i seguenti decreti:

D.Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015,

n. 107". In particolare: la visione bio-psicosociale nella redazione della documentazione interna ed esterna alla scuola, i compiti e i ruoli specifici e reciproci dei gruppi di lavoro e di studio interni (GLH Operativo, GLH d'Istituto e GLI) ed esterni (GIT Gruppo per l'inclusione territoriale), la valutazione dell'inclusione scolastica nel RAV).

D.Lgs 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", per quanto concerne la riforma degli esami di stato del secondo ciclo, con particolare riguardo alla valutazione dell'alternanza scuola lavoro ora percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, in previsione dell'introduzione della disciplina Educazione Civica.

D.Lgs 61/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107", in prosecuzione al lavoro iniziato nell'A.S. 2017/18 e relativamente alla definizione del nuovo assetto organizzativo e didattico, al possibile arricchimento e/o potenziamento dell'offerta formativa, ai passaggi tra i vari corsi.

D.Lgs.60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107", con particolare riguardo ai settori di indirizzo tecnico-professionale della scuola e alla valorizzazione delle patrimonio culturale del territorio.

Il Quadro di riferimento tracciato dal Piano per l'educazione alla Sostenibilità – luglio 2017, che recepisce gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dei paesi membri dell'ONU. Si sottolinea che la tematica della sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni - sociale, economica, ambientale/alimentare - è una chiave che raccorda tutti gli indirizzi e i settori presenti nell'istituto in un'ottica trasversale, legata alla promozione della cittadinanza attiva e delle politiche di coesione.

## **2) Ambiente di apprendimento**

- Realizzare ambienti di apprendimento stimolanti e inclusivi, facilitanti l'acquisizione di competenze chiave. Predisporre delle azioni che incrementino il rispetto delle regole di comportamento definite, non sempre rispettate dagli alunni specialmente nelle prime classi.
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi sia per l'italiano sia per la matematica.

## **3) Inclusione e differenziazione**

- Promuovere lo star bene a scuola e il sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e la predisposizione degli spazi educativi.
- Organizzare attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento all'interno delle classi.
- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro reiezione e dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni
- Potenziare il rapporto con le famiglie
- Promuovere attività relative all'educazione alla salute ed all'educazione

ambientale

- Attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani
- Implementare la pratica di attività sportive tra mite il gruppo sportivo scolastico ed i Giochi Sportivi Studenteschi
  
- Intervenire in modo sistematico contro la dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- Realizzare gli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili

#### **4) Continuità e orientamento**

- Realizzare azioni formative ed interventi mirati per promuovere la capacità di ciascun alunno di sviluppare un proprio progetto di vita.
  
- Potenziare il raccordo con i docenti della scuola di I grado per verificare il consiglio orientativo dei loro studenti, oltre che con le famiglie.
  
- Garantire a tutti gli alunni adeguato sviluppo delle competenze trasversali.

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla sinergia fra l'Istituto, il territorio, le realtà produttive;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Si realizzerà una specifica attività di orientamento, anche trasversale, declinata nelle seguenti azioni:

- Orientamento professionale
- Orientamento universitario

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Promozione di una cultura organizzativa, rispondente alle necessità dell'innovazione in atto, che punti alla valorizzazione delle risorse professionali (middle management)
- Consolidare e incrementare la leadership distribuita come premessa per un processo decisionale consapevole e condiviso.

#### **5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Organizzazione interna dell'istituto articolata in una distribuzione diffusa di incarichi e responsabilità tra loro interagenti.
- Rilevare e diffondere le migliori tecniche disponibili (buone pratiche) all'interno delle discipline.
- Condivisione e assunzione di responsabilità nei diversi livelli collegiali e negli spazi individuali del ruolo.

## 6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Qualificare i rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali orientate al curricolo e alle aspettative delle famiglie.
- Promozione della partecipazione dei genitori alla vita della scuola, al fine di valorizzarne il ruolo nell'assetto organizzativo.

**Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV 2017/18 – 2018/2019) sopra richiamati e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.**

Nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, si rende necessario:

- aggiornare le F.S. strumentali a quanto deliberato dal Collegio docenti del 13/09/2019.

Riguardo il **Piano Formazione Docenti ed ATA** (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti), si indicano le seguenti linee programmatiche:

- Organizzazione corsi per la sicurezza sui posti di lavoro e sul primo soccorso con formazione di tutto il Personale sulla sicurezza. Formazione del Personale ATA su: sicurezza, privacy, dematerializzazione, CAD, Segreteria Digitale.
- In coerenza con quanto emerso dall'indagine conoscitiva dei bisogni formativi dei docenti e pianificato nel RAV 2017/18, la formazione docente dovrà puntare sulla didattica per competenze, sulla didattica multimediale, innovativa e inclusiva, sulla privacy e sicurezza informatica e sulla valutazione. Si pianificheranno gli aspetti organizzativi e gestionali delle azioni formative da realizzare quali la costituzione di reti di scopo o la partecipazione alle attività dell'Ambito CAL01. In tal modo, si sosterrà in maniera trasparente ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale dei docenti, intersecando obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'Istituzione scolastica e crescita dei singoli operatori. Inoltre, si prevede, in osservanza della circolare Miur prot n. 2915 del 15/9/2016, l'articolazione di percorsi di formazione in Unità formative per tutti i docenti, su temi trasversali e differenziati e/o su aspetti specifici delle discipline da realizzarsi anche in rete con altri istituti scolastici;
- Partecipazione alle proposte formative progettate e realizzate dall'Ambito CAL01 e alle iniziative di Enti accreditati.

Nell'ambito del **PNSD** l'animatore digitale dovrà proporre, a tutti i docenti e in tutte le classi iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito del coding, della comunicazione e dell'informazione.

## 7) Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di project work per il consolidamento dell'Immagine dell'Istituto

- Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze.
- Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa
- Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.

- Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, oppure qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Devono inoltre indicare le risorse professionali dedicate. Si tenga presente che i docenti dell'organico del potenziamento verranno utilizzati prioritariamente per far fronte alle esigenze delle classi nelle quali sono presenti criticità che richiedono un supporto maggiore nell'attività didattico-educativa, privilegiando quelle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni diversamente abili, nell'ottica delle pari opportunità. Didattica integrativa, progettazione e copertura di esigenze gestionali, di supplenze brevi fino a 10 giorni (art.1 c.85 L.107/2015) saranno gli ambiti in cui saranno utilizzate le risorse del potenziamento. I docenti di potenziamento dovranno osservare un orario flessibile per garantirne la copertura in base alle esigenze.

I **processi amministrativi** saranno improntati ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

L'**attività negoziale**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

Occorrerà **sostenere formazione ed autoaggiornamento** per il personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliare ed **aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro**

Il Piano si fonderà su un percorso **unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la **centralità** dell'alunno, la **cittadinanza attiva** e il **rispetto** delle **regole**, la **cultura del miglioramento**, la **collegialità** e la **responsabilità**, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni

A tal fine, il Piano dell'Offerta formativa Triennale, dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola **inclusiva** che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare e, pertanto, da definire.

Il presente atto di indirizzo illustra e guida i lavori del gruppo per la revisione e aggiornamento del PTOF e potrà essere aggiornato e completato nel momento in cui pervenissero indicazioni specifiche dal Ministero sulla nuova normativa, sui singoli punti ed i decreti attuativi della L. 107/2015.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nella rielaborazione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella prossima seduta utile che sarà fissata a tal fine.

La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

*Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve ai propri doveri, desidero anticipatamente ringraziare tutta la "comunità educante" che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
prof. Saverio Candellieri

